



3^ ASSEMBLEA REGIONALE “Per una democrazia delle cure”

In occasione dello svolgimento della 3^ Assemblea Regionale di “Comunità Competente” tenutasi a Lamezia il 5 luglio u.s. tra i temi trattati ci sono stati anche quelli riguardanti i “punti di crisi dell’edilizia sanitaria” e il “tesoretto regionale”.

“I PUNTI DI CRISI DELL’EDILIZIA SANITARIA”

Le valutazioni effettuate hanno confermato quanto evidenziato nello specifico capitolo degli investimenti del Programma Operativo Regionale Sanitario 2022/25; ovvero che le strutture ospedaliere presenti nella Regione Calabria, anche a causa di carenze negli interventi manutentivi da parte delle Aziende, non sono in grado di assicurare una efficace risposta ai fabbisogni di salute dei cittadini, generando di conseguenza fenomeni di migrazione sanitaria che contribuiscono in modo significativo a creare problemi di ordine organizzativo e finanziario per il sistema sanitario regionale.

La riqualificazione strutturale e tecnologica delle strutture edilizie esistenti appare dunque indispensabile per realizzare un significativo cambiamento nell'uso delle risorse con risparmi sui costi di manutenzione e gestione.

Anche nel caso della realizzazione programmata di nuove strutture, grazie alle moderne tecnologie ed agli aggiornati standard costruttivi, si realizzerebbero vantaggi gestionali e manutentivi connessi all'efficientamento energetico, alla sicurezza ed alla migliore logistica.

La relazione sull’edilizia sanitaria si è incentrata, in particolare, su alcuni punti di crisi di carattere generale, strutturale e organizzativo di seguito evidenziati:

A- Patrimonio edilizio e tecnologico regionale inadeguato

Si tratta in gran parte dei casi di edifici datati che necessitano di ingenti oneri manutentivi e/o di ristrutturazione pesante per realizzare condizioni di sicurezza strutturale e impiantistica.

Spesso lo stesso problema si presenta per le tecnologie delle grandi apparecchiature da impiegare che hanno superato in molte circostanze il ciclo di vita utile

B- Strutture tecnico-amministrative regionali di settore sottodimensionate

Si registra la presenza di 5 sole unità operative (3 per il Settore 1 e 2 per il Settore 2) alle quali risulta assegnato personale insufficiente.

Ciascuna U.O., infatti, ha una declaratoria di attività insostenibile in relazione agli adempimenti di natura tecnico-amministrativa da predisporre, monitorare e rendicontare.

C- Strutture tecnico-amministrative aziendali di settore inadeguate:

L'inadeguatezza è riconducibile:

- al dato quantitativo degli organici aziendali in relazione alla mole di lavoro da affrontare sia sul piano della manutenzione ordinaria di strutture, tecnologie ed impianti, sia sul piano della progettazione e direzione lavori di nuove strutture;
- alla mancanza di piani di formazione ed aggiornamento programmati.

D- Procedure gravose e penalizzanti per una Regione sottoposta a Piano di rientro

Procedure da gestire in un contesto che non tiene in debito conto le esigenze di una pianificazione ordinata del sistema di aggiornamento professionale.

Accanto ai punti di crisi di carattere generale sono stati poi evidenziati ambiti di crisi puntuali che riguardano la gestione delle procedure tecnico-amministrative collegate a specifici settori di investimenti programmati e in forti difficoltà esecutive.

Tra i tanti si segnalano punti di crisi puntuali riguardanti:

1. GRANDI OSPEDALI di cui all'accordo integrativo del 2007: (Ospedale della Sibaritide- Nuovo Ospedale di Vibo Valentia – Nuovo Ospedale della Piana)

Accordo Integrativo Anno 2007	CONTRIBUTO DELLO STATO		CONTRIBUTO DELLA REGIONE		TOTALE (€)
	Art. 20 L. 67/88	Art. 71 L. 448/98	Art. 20 L. 67/88 - 5%	Quota integrativa	
Nuovo Ospedale della Sibaritide	57.000.000,00	-	3.000.000,00	17.000.000,00	77.000.000
Complesso Ospedaliere di Catanzaro	39.355.468,38	17.527.667,99	2.071.340,44	40.045.523,19*	99.000.000,00
Completamento Nuovo Ospedale di VV	25.259.684,68	-	1.329.457,09	17.000.000,00	43.589.141,77
Nuovo Ospedale della Piana	57.000.000,00	-	3.000.000,00	6.000.000,00	66.000.000,00
TOTALE	178.615.153,06	17.527.667,99	9.400.797,53	80.045.523,19	285.589.141,77

*di cui € 7.511.857,71 come quota integrativa per l'attivazione del programma ex art. 71 L. 448/98

La tempistica che si rileva dai cronoprogrammi di attività del Programma Operativo 2022/25 (Vedi CDA n. 162/2022 - Capitolo 7: Gestione degli investimenti) presenta già disallineamenti temporali e necessità di aggiustamenti che tengano conto del reale andamento delle procedure esecutive.

L'Ospedale della Sibaritide che presenta il maggior grado di avanzamento registra dopo il completamento delle strutture in cemento armato una situazione di allarmante rallentamento e il Nuovo Ospedale della Piana, per il quale è in corso l'appalto per l'eliminazione delle interferenze dei tralicci RFI, ha necessità di concordare con la società aggiudicataria le condizioni per il riequilibrio finanziario dell'investimento prima ancora di avviare la fase di progettazione esecutiva.

Per Vibo è stata finora consegnato per l'effettiva esecuzione solo uno stralcio del progetto esecutivo.

Attesi i tempi finora trascorsi da quando l'accordo integrativo del 2007 è stato sottoscritto c'è da sperare in uno scatto di operatività.

2. CASE DELLA SALUTE finanziate originariamente con i fondi del POR Calabria FERS 2007/2013, poi con i Fondi PAC 2007/2013, successivamente reinseriti nel POR Calabria FERS 2014/2020. (Case della Salute di San Marco Argentano – Cariati – Mesoraca – Chiaravalle – Scilla – Siderno)

I ritardi accumulati, restando costante l'entità dei finanziamenti riconducibili ad un tempo passato ormai ultra decennale, non consentono più di realizzare le originarie previsioni progettuali.

Ne fa fede uno degli interventi previsti- quello della Casa della Salute di Siderno- dove i costi sono lievitati, secondo la stima del RTP aggiudicatario della gara per i servizi d'ingegneria espletata da Invitalia, da 9,76 milioni di € a 22 milioni f di €.

Risulta convincente, nella situazione data, la soluzione prefigurata di cominciare ad utilizzare le risorse disponibili su una parte delle strutture da riorganizzare per le nuove funzioni.

3. PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO di cui all'art. 6, c.3 del DL 35/2019.

Ad oggi e a fronte di risorse complessive che superano gli 86 ml di € tra fondi statali e fondi regionali finalizzati sono state avviate procedure per meno di ¼ di quanto a suo tempo programmato nonostante di mammografi, angiografi, TAC, risonanze magnetiche, gamma camere, PET ve ne sia un gran bisogno.

Programma investimenti ex art. 20, L. n. 67/1988 - "Programma di ammodernamento tecnologico" ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 - Delibera CIPE n. 51 del 24 luglio 2019										
FORNITURA ED INSTALLAZIONE TECNOLOGIE										
Progr.	TECNOLOGIA	DCA	DATA	STRUTTURA	FORNITURA	LAVORI ED ACCESSORI	IVA	A CARICO DELLO STATO	A CARICO DELLA REGIONE	TOTALE
1	Mammografo	187/22	15/12/2022	MATER DOMINI CZ	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
2	Mammografo	188/22	15/12/2022	P.O. MELITO P.SALVO	€ 220.000,00	€ 100.477,80	€ 60.911,34	€ 362.319,68	€ 19.069,46	€ 381.389,14
3	Mammografo	189/22	15/12/2022	P.O. GIOIA TAURO	€ 220.000,00	€ 100.477,80	€ 60.911,34	€ 362.319,68	€ 19.069,46	€ 381.389,14
4	Mammografo	2/23	03/01/2023	P.O. CROTONE	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
5	Mammografo	3/23	03/01/2023	P.O. SERRA S.BRUNO	€ 220.000,00	€ 70.853,94	€ 61.850,50	€ 335.069,22	€ 17.635,22	€ 352.704,44
6	Mammografo	24/23	12/01/2023	POLIAMBUL. MESORACA	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
7	Mammografo	52/23	09/02/2023	P.O. S. GIOVANNI IN FIORE	€ 220.000,00	€ 52.436,51	€ 57.012,63	€ 312.976,68	€ 16.472,46	€ 329.449,14
8	Mammografo	76/23	03/03/2023	POLIAMBUL. CIRO' MARINA	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
9	Mammografo	77/23	03/03/2023	P.O. ANNUNZIATA CS	€ 220.000,00	€ 80.127,70	€ 55.250,50	€ 337.609,29	€ 17.768,91	€ 355.378,20
10	Risonanza RNM	82/23	15/03/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 1.250.000,00	€ 176.924,09	€ 313.923,30	€ 1.653.805,02	€ 87.042,37	€ 1.740.847,39
11	Angiografo	121/23	11/05/2023	P.O. ANNUNZIATA CS	€ 480.000,00	€ 695.644,83	€ 174.920,57	€ 1.287.037,13	€ 67.528,27	€ 1.350.565,40
12	TAC	122/23	11/05/2023	TAC P.O. MORELLI RC	€ 1.100.000,00	€ 279.291,70	€ 318.906,00	€ 1.613.287,81	€ 84.909,89	€ 1.698.197,70
13	Angiografo	141/23	07/06/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 1.250.000,00	€ 176.924,09	€ 313.923,30	€ 1.653.805,02	€ 87.042,37	€ 1.740.847,39
14	Angiografo	142/23	07/06/2023	P.O. CROTONE	€ 469.041,22	€ 309.120,20	€ 140.235,94	€ 872.477,49	€ 45.919,87	€ 918.397,36
15	Gamma Camera.-TAC	143/23	07/06/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 530.000,00	€ 108.337,87	€ 133.103,48	€ 732.869,28	€ 38.572,07	€ 771.441,35
16	TAC	144/23	07/06/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 1.100.000,00	€ 155.693,20	€ 276.252,50	€ 1.455.348,42	€ 76.597,28	€ 1.531.945,70
17	TAC	147/23	09/06/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 1.100.000,00	€ 155.693,20	€ 276.252,50	€ 1.455.348,42	€ 76.597,28	€ 1.531.945,70
18	PET-TAC	148/23	09/06/2023	AOU CZ MATER DOMINI	€ 1.600.000,00	€ 226.462,83	€ 401.821,82	€ 2.116.870,43	€ 111.414,22	€ 2.228.284,65
19	TAC	149/23	09/06/2023	P.O. RIUNITI RC	€ 1.100.000,00	€ 404.199,88	€ 316.753,82	€ 1.729.888,92	€ 91.046,78	€ 1.820.953,70
20	TAC	162/23	15/06/2023	P.O. RIUNITI RC	€ 450.000,00	€ 77.111,13	€ 118.231,53	€ 613.075,53	€ 32.267,13	€ 645.342,66
21	Mammografo	184/23	27/06/2023	CDS S. MARCO ARGENTANO	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
22	Mammografo	185/23	27/06/2023	P.O. TREBISACCE	€ 220.000,00	€ 31.138,64	€ 55.250,50	€ 291.069,68	€ 15.319,46	€ 306.389,14
TOTALE alla data del 27 giugno 2023					€ 12.849.041,22	€ 3.356.608,61	€ 3.411.764,07	€ 18.640.526,10	€ 980.869,80	€ 19.617.413,90

4. RIORDINO RETE OSPEDALIERA per il superamento dell'emergenza COVID 19:

Il problema da affrontare risulta quello di adeguare agli standard ordinari il numero dei posti letto di TI e SI degli ospedali calabresi con una dotazione prevista con il DCA n. 91/2020 di quasi 40 ml di €. Per il raggiungimento degli standard (rispettivamente 0,14 pl/1000 ab e 0,07 pl/1000ab) occorre pressoché raddoppiare i posti disponibili.

Poco è stato ancora fatto.

Con lo stesso DCA n. 91/2020 risultavano previsti interventi sui Pronto Soccorso per oltre 9 ml di €.

Anche in questo caso si registrano forti ritardi;

5. Investimenti di cui al documento programmatico approvato con DCA n. 124 del 29/09/2019.

Sono stati segnalati ed evidenziati i ritardi che già si registrano rispetto alle stesse previsioni del Programma Operativo Regionale 2022/25 per ciò che attiene agli investimenti di cui al documento programmatico in parola comprendenti un 1° Stralcio attuativo (interventi per circa 466 milioni di €) e un 2° stralcio programmatico (interventi per 235 milioni di €).

6. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DEL PNRR Missione 6 – Componenti 1 e 2

E' prevista la realizzazione di:

- 61 Case della Comunità (5 di nuova edificazione e 56 edifici da ristrutturare);
- 21 Centrali Operative (COT);
- 5 interventi di interconnessione con le COT;
- 5 interventi per device COT;
- 20 Ospedali di Comunità;
- Interventi di informatizzazione e digitalizzazione DEA di 1° e 2° livello;
- Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero mediante la fornitura ed installazione di Grandi Apparecchiature Sanitarie (*286 Ecotomografi, 76 Sistemi radiologici fissi, 3 Angiografi, 12 Mammografi, 2 Risonanze magnetiche nucleari, 9 TAC, 1 Gamma Camera, 1 Acceleratore nucleare*);
- 6 interventi strutturali Verso un Ospedale sicuro e sostenibile

Lo stato di attuazione desumibile dall'ultima relazione mensile di monitoraggio sulle linee di intervento della "missione 6" (*prevalidazione sul sistema REGIS*), pur apparendo recuperabile in quanto, quasi sempre, le negatività riscontrate riguardano la circostanza che il quadro economico, il piano dei costi ed finanziamenti disponibili non sono tra loro coerenti, non garantisce al momento una tranquilla navigazione per portare in porto gli interventi programmati e rende necessaria una accelerazione delle procedure

TESORETTO REGIONALE

Il tesoretto sarebbe riconducibile essenzialmente alla mancata piena utilizzazione di fondi assegnati con Delibere CIPE nel corso degli anni per vari programmi di investimento regionali che consentirebbe una riprogrammazione delle risorse inutilizzate

Programmi di Investimento Regionali - Avanzamento della Spesa al 31/08/2022

TITOLO PROGRAMMA	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE	IMPORTO A CARICO DELLE AZIENDE	PERCENTUALE FINANZIAMENTO STATALE UTILIZZATO
Programma art. 20 L. n. 67/88 - Prima fase. (Delibera CIPE 03 agosto 1990)	€ 210.874.000,00	€ 198.491.945,85	€ 10.401.958,40	€ 1.980.095,75	91%
Programma art. 20 legge 67/88 - Seconda fase. (Delibera CIPE n. 52/96) Accordo di Programma stralcio 2004	€ 57.169.376,94	€ 54.310.908,09	€ 2.858.468,85	€ 0,00	71%
Programma art. 20 legge 67/88 - Seconda fase. (Delibera CIPE n. 52/96) Accordo di Programma integrativo 2007	€ 285.633.458,46	€ 196.187.137,74	€ 89.446.320,72	€ 0,00	18%
Programma art. 20 legge 67/88 - Seconda fase. (Delibera CIPE n. 52/96) Programma di potenziamento funzionale e innovazione tecnologica (OPCM 3635/2007)	€ 105.148.693,00	€ 99.891.258,35	€ 5.257.434,65	€ 0,00	87%
Interventi nel settore Materno Infantile. L. n. 34/96, art. 3 comma 4. (Delibera CIPE 06 maggio 1998)	€ 4.071.966,10	€ 3.868.367,79	€ 203.598,31	€ 0,00	83%
Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS e alle malattie infettive (L. n. 135/1990)	€ 23.046.665,82	€ 23.046.665,82	€ 0,00	€ 0,00	55%
Programma specifico per l'utilizzo delle risorse legge 450/1997. Interventi urgenti settore sicurezza	€ 7.686.464,49	€ 6.228.641,27	€ 327.823,22	€ 1.130.000,00	95%
Potenziamento delle strutture di radioterapia (L. n. 488/99, art. 28 comma 12)	€ 651.393,60	€ 618.823,92	€ 32.569,68	€ 0,00	100%
Programma per la realizzazione di strutture per cure palliative - Hospice (L. n. 39/99)	€ 5.711.710,59	€ 5.711.710,59	€ 0,00	€ 0,00	68%
Programma per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n.9, art. 3-ter e	€ 6.918.444,51	€ 6.572.522,28	€ 345.922,23	€ 0,00	67%
Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani. art. 71, L. 448/98	€ 35.130.124,28	€ 35.130.124,28	€ 0,00	€ 0,00	0%
Programma di adeguamento alla normativa antincendio. (Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2013)	€ 5.441.434,99	€ 2.944.693,57	€ 154.983,87	€ 2.341.757,55	0%
Programma di riqualificazione dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle Regioni del Mezzogiorno (Delibera CIPE n. 32 del 21 marzo 2018)	€ 10.000.000,00	€ 9.600.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	0%
Piano di riordino della rete ospedaliera in emergenza Covid-19 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020.	€ 51.171.973,00	€ 51.171.973,00	€ 0,00	€ 0,00	11%
Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/13 Calabria. Programma Rete Regionale Case della Salute.	€ 49.315.529,20	€ 49.315.529,20	€ 0,00	€ 0,00	0%

PROPOSTA OPERATIVA DI COMUNITA' COMPETENTE

La proposta che si ritiene di dover consegnare al Commissario ad acta per il Piano di Rientro imposto alla sanità calabrese ormai da 13 anni, che varrebbe anche nell'auspicata conclusione della penalizzante procedura, è quella di un consistente irrobustimento della struttura regionale U.O.A. "INVESTIMENTI SANITARI" attualmente gestita dai 2 Settori:

Settore 1 - Edilizia Sanitaria ed Investimenti Tecnologici;

Settore 2 - Monitoraggio ed attuazione Investimenti PNRR;

La declaratoria dei processi presidiati dalle 3 unità operative del Settore 1 non appare coerente con le risorse umane assegnate alle stesse unità operative e determina, ad avviso di Comunità Competente, la sostanziale impossibilità di far fronte alla mole di lavoro da affrontare, generando ritardi esecutivi i cui effetti diventano penalizzanti, anche in termini finanziari con riflessi negativi di gran lunga superiori ai risparmi derivanti dal numero ridotto di addetti.

Con una struttura regionale adeguata si eviterebbe il ricorso ormai generalizzato alle strutture di Invitalia per il supporto alle gare per servizi di ingegneria e potrebbero essere concentrate nella stessa struttura rafforzata anche le attività connesse alle fasi di progettazione, direzione lavori e collaudo più rilevanti in ambito regionale.

In passato, così come sta accadendo ora per INVITALIA, si sono utilizzate con risultati non certo brillanti anche strutture tecnico-amministrative di altre regioni per supportare le deficienze strutturali della Regione Calabria (*Vedi Infrastrutture Lombarde SpA, ora confluita in ARIA SpA, per i grandi Ospedali dell'accordo integrativo del 2007*) ostacolando di fatto il vantaggio di costruire nel tempo un patrimonio di professionalità regionale all'altezza di quello delle regioni più virtuose.

Nella struttura regionale che si prospetta troverebbero spazio operativo anche le declaratorie dei processi attualmente presidiati dalle 2 unità operative del Settore 2.

Nel contempo la creazione di una struttura regionale del tipo di quella prefigurata libererebbe le unità operative aziendali dai gravosi compiti che spesso vengono loro assegnati quali soggetti attuatori di importanti investimenti edilizi, impiantistici e tecnologici favorendo la concentrazione delle loro attività solo ed esclusivamente sulla manutenzione ordinaria spesso trascurata.

Diventerebbe anche più agevole assicurare la continuità dell'indispensabile attività di aggiornamento professionale.

Per quel che finora è stato reso noto, anche con l'entrata a regime di Azienda Zero per il governo della sanità calabrese attraverso una Gestione Sanitaria Accentrata le diverse Strutture Complesse programmate per la gestione delle procedure di settore appaiono sottodimensionate.

Comunità Competente già nel mese di febbraio 2022 aveva proposto, inascoltata, il potenziamento del Settori 1 e 2.

Non è più il tempo di attendere. E' necessario fare presto!

Rubens Curia
Francesco Costantino